

**Incentivi** In arrivo sconti sui costi dei servizi. Riconoscimenti da Confindustria

# Ma la green economy tira

Quasi 9mila le aziende che investono in tecnologie verdi

■ **PESCARA** La crisi mette in ginocchio il territorio abruzzese, ma la green economy può rappresentare lo stimolo giusto per rialzarsi. «I dati dimostrano - osserva il presidente di **Symbola** Ermete Realacci - che le "aziende verdi" producono di più, esportano di più e assumono di più». In base a uno studio realizzato da **Symbola** e Unioncamere, il 38,2% delle assunzioni programmate dalle imprese italiane dell'industria e dei servizi nel 2012 riguarda proprio le aziende che investono in tecnologia verde. L'Abruzzo vanta una serie di eccellenze che il Premio Confindustria Abruzzo Green ha contribuito a far emergere e a mettere in rete. Il settore è in grande ascesa e la regione è al terzo posto, al livello nazionale, per incidenza dell'economia verde sul sistema produttivo. Anche la classe politica sembra intuirne le potenzialità. «In questi giorni stiamo preparando la programmazione 2014-2020 per l'assegnazione dei fondi europei - spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Alfredo Castiglione, presente alla consegna dei premi -. Nei prossimi bandi inseriremo premialità aggiuntive riservate alle aziende green». Altri incentivi saranno proposti con la riforma dei consorzi, attraverso sgravi e sconti sui costi dei servizi. Sette le aziende abruzzesi che hanno ricevuto i riconoscimen-



ti da Confindustria: ex aequo per Di Muzio Laterizi e Pregimix nella categoria prodotto, ex aequo anche per Fimatex ed Eco-Repair nella categoria processo, premiata Wash Agency nella categoria servizio e menzioni speciali per Ico e Casa Attiva. L'emblema della rivoluzione verde abruzzese è la teramana Fimatex, nota in tutto il mondo per aver inventato una tecnica denominata eco-aging, in grado di produrre l'effetto invecchiamento sui jeans, sen-

## Il premio

Fabio Spinosa Pingue, presidente di Confindustria L'Aquila, insieme a Ermete Realacci, presidente di **Symbola**

za provocare danni ambientali né rischi per la salute. «In Pakistan, in Turchia e in altri paesi, i tessuti venivano invecchiati utilizzando la sabbia, che emana il silicio - spiega Mauro Cianti, direttore generale del gruppo -. La metà dei 10 mila lavoratori del settore, proprio a causa di questa tecnica di lavorazione, si è ammalata di silicosi». Lo scorso anno, nell'hinterland teramano, la scoperta sensazionale: un mix vegetale, estratto da scarti alimentari, consente di ottenere lo stesso effetto senza alcun danno collaterale. Ma non c'è solo la Fimatex, sono 8.800 le aziende abruzzesi che investono in prodotti e tecnologie green. Tra queste la Made In Bio di Nocciano, che ha inventato una speciale pallina da inserire in lavatrice, in grado di lavare come un detersivo, senza inquinare, e di garantire fino a 200 lavaggi. La Eco Repair di Pescara, invece, ha ideato un sistema di termo-saldatura grazie al quale è possibile riparare la plastica, allungando il ciclo di vita di molti prodotti, mentre Casa Attiva integra la progettazione, la realizzazione e la gestione di abitati che non necessitano di energia da fonti fossili. «Per affrontare la crisi - rileva Fabio Spinosa Pingue, referente di Confindustria per il progetto - occorre puntare su innovazione, qualità, autenticità e biodiversità».

**S.B.**

